

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

1/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

2/21 Riapertura scuole, le Regioni divise: tutte le date disponibili. Pagina in aggiornamento

Riapertura scuole superiori il 7 gennaio? Il fronte delle Regioni è spaccato e si decide in ordine sparso. Ecco le ultime decisioni.

Le scuole superiori riapriranno l'11 gennaio e non il 7. Lo ha deciso il Consiglio dei Ministri

[Covid-19, nuovo decreto: la riapertura delle scuole slitta a lunedì 11 gennaio. Conte fa da paciere tra PD, M5S e IV \[BOZZA PDF\]](#)

[Bolzano](#): In Alto Adige, dal 7 gennaio, gli studenti delle scuole superiori torneranno in presenza fino al 75% e con un minimo del 50%. Come è stato sottolineato, il limite del 75% può essere diversamente del modulato dal singolo istituto. Gli ingressi in classe saranno scaglionati.

[Calabria](#): “Se non ci sono pericoli le scuole andranno in presenza al 50%, altrimenti i nostri ragazzi possono studiare a distanza”, ha annunciato il presidente facente funzioni Nino Spirli.

[Campania](#): ritorno graduale dall'11 gennaio, superiori dal 25.

[Friuli Venezia Giulia](#): il governatore Massimiliano Fedriga ha firmato un'ordinanza che prevede il rinvio dell'apertura delle scuole superiori successivamente al 31 gennaio.

[Lazio](#): possibile slittamento all'11 gennaio. [Le FAQ dell'Usr](#)

[Liguria](#): “Di fronte all'incertezza su cosa succederà da lunedì il 7 e l'8 le scuole in Liguria non apriranno”, annuncia il governatore Toti.

[Lombardia](#): i piani dalle prefetture sono pronti, ma la Regione preferisce attendere e conoscere le misure nazionali per il ritorno a scuola.

[Marche](#): la Regione ha deciso di tenere in Dad al 100% le scuole superiori fino al 31 gennaio.

[Piemonte](#): il presidente Alberto Cirio vuole attendere novità a livello nazionale prima di adottare misure ad hoc per il ritorno a scuola del 7 gennaio

[Puglia](#): il governatore Michele Emiliano attende le misure nazionali in vigore dal 7 soprattutto in tema scuola, per poi, eventualmente, emanare un'ordinanza più restrittiva.

[Sardegna](#): riapertura il 7 gennaio in stand by, verso il posticipo al 15 gennaio

[Sicilia](#): pronti alla riapertura il 7 o l'8 gennaio.

[Toscana](#): conferma ritorno in classe il 7 gennaio al 50%.

Valle d'Aosta: pronti alla riapertura il 7 gennaio. “La Valle d'Aosta è pronta ad aprire le scuole superiori il 7 gennaio, la decisione di un rinvio sarebbe molto grave”. Lo dichiara all'Ansa Luciano Caveri, assessore all'istruzione.

[Veneto](#): Dad dal 7 al 31 gennaio, pubblicata l'ordinanza del governatore Luca Zaia.

[Riapertura scuole 7 gennaio, ecco dove si rientrerà con orari d'ingresso differenziati. Pranzo e tempo per i compiti?](#)

“Le Regioni riflettano bene sulle conseguenze per studenti e famiglie”, avverte la ministra Lucia Azzolina.

Critica per le decisioni di alcune Regioni di lasciare le scuole chiuse, la senatrice del M5s [Bianca Laura Granato](#). “L'operazione portata avanti dai presidenti di regione è stata quella di dire sì a soldi in più, sì all'attivazione dei tracciamenti e a poteri straordinari per poi aspettare passivamente sulla riva del fiume l'impennata dei contagi per chiedere di rinviare nuovamente l'apertura”, afferma in una nota.

Secondo la deputata del Partito democratico, [Lucia Ciampi](#), le decisioni regionali vanno accettate, perché “le Regioni, che hanno una conoscenza territoriale approfondita e competenza in materia, siano gli enti preposti per valutare al meglio le misure da adottare”.

Per [Gabriele Toccafondi](#), capogruppo di Italia Viva in Commissione Cultura alla Camera è sconcertante “la rincorsa di ministri, consulenti, commissari e presidenti di regione a non riaprire la scuola”, soprattutto dopo i dati diffusi dall’Iss.

Nel rapporto dell’Istituto superiore di sanità “[Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2:](#)

la situazione in Italia”, si legge infatti che nel periodo dal 31 agosto al 27 dicembre 2020 “si sono verificati in Italia 3.173 focolai in ambito scolastico che rappresentano il 2% del totale dei focolai segnalati a livello nazionale”.

Secondo il coordinatore del Cts [Agostino Miozzo](#) ogni singola regione conosce i propri punti di forza e di debolezza, “quindi la responsabilità dei governatori è quella di decidere se il territorio è pronto o no ad accogliere i ragazzi all’interno delle scuole”.

[Riapertura scuole, le Regioni divise: tutte le date disponibili. Pagina in aggiornamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)